



Sòtziu Limba Sarda, nuova intervista in esclusiva Franciscu Sedda

26/08/2008

Sa bandela comente sa limba: sìmbulos a duas caras costruidos pro impresonare sos sardos?

Franciscu Sedda (1976) è ricercatore de la “La Sapienza” di Roma dove collabora con la cattedra di Semiotica. La sua tesi, “Tradurre la tradizione”, ha ottenuto nel 2002 il “Premio Sandra Cavicchioli”, presieduto da Umberto Eco. Oltre a saggi dedicati alla semiotica della cultura pubblicati in libri e riviste è autore del libro Tradurre la tradizione. Sardegna: su ballu, i corpi, la cultura (Roma, Meltemi, 2003), e curatore del volume Glocal. Sul presen-

te a venire (Roma, Sossella, 2004) che ospita saggi di autori di livello internazionale sulle dinamiche che spingono il mondo al di là della globalizzazione. Per Condaghes ha pubblicato “Tracce di memoria” e “La vera storia della bandiera dei sardi”, libro del quale qui si parla. Qual è la bandiera dei sardi? E soprattutto, “i sardi”, chi sono? Chi sono stati? Chi vogliono essere? Non si tratta di domande ovvie, non si tratta di risposte scontate. Questo libro cerca di fare chiarezza sulle vicende e le vicissitudini della bandiera dei sardi ma soprattutto offre una visione globale su mille anni di storia sarda e mediterranea. Seguire questa narrazione, che è ricerca rigorosa e racconto denso di ritmo, significa lanciarsi in una galoppata intellettuale ed emotiva. Significa avventurarsi alla scoperta delle pieghe della coscienza collettiva dei sardi, scandagliarne lacerazioni e conflitti, contraddizioni e paradossi, ibridazioni e singolarità, potenzialità latenti e traduzioni possibili.

L’amus fatu cun Franciscu matessi chi istimamus, a tempus de oe, comente unu de sos intelletuales sardos prus de bundu.

[LEGGI L’INTERVISTA SUL SITO DI DIARIULIMBA](#)